



Al signor Presidente  
della Provincia di Sondrio  
via XXV Aprile, 22  
23100 Sondrio

e, p.c. Al Servizio faunistico  
della Provincia di Sondrio

**Oggetto:** Indicazioni del Parco delle Orobie Valtellinesi per il Piano faunistico venatorio della Provincia di Sondrio.

Faccio riferimento alle comunicazioni verbali intercorse, ed alla presentazione svolta dai funzionari di codesta Amministrazione provinciale in relazione all'oggetto per esplicitare le seguenti valutazioni.

Sulla base della legge statale e regionale in materia di aree protette, delle ulteriori competenze acquisite dall'ente Parco nella gestione della Rete europea Natura 2000, e delle prospettive future di riorganizzazione delle aree protette lombarde e di revisione della legge quadro statale sulle aree protette, il Consiglio di gestione di questo ente ha rilevato che:

- le aree designate a parco naturale sono state individuate sulla base di oggettivi criteri tecnici e scientifici idoneamente documentati;
- la designazione è avvenuta con atto di adozione dell'organo assembleare nel 1997 ed è stata confermata con l'adozione del PTC del Parco nel 1999;
- la scadenza del regime di salvaguardia del PTC, garantito dalla legge regionale, non toglie valore alla valenza politica della designazione che non è mai stata riconsiderata;
- sebbene siano trascorsi più di venti anni, le motivazioni scientifiche che hanno portato alla designazione delle aree conservano in generale la loro validità;
- devono essere registrate alcune significative variazioni del contesto ambientale legate ai cambiamenti climatici ed a due tendenze contrastanti riguardo al bosco: la colonizzazione delle radure e un approccio più sistematico alle utilizzazioni forestali dei boschi pubblici, che potrebbero giustificare qualche modesta traslazione delle aree designate; non la messa in discussione della loro idoneità;
- il 24 gennaio 2011 l'Assemblea del Parco ha approvato il Piano di gestione della Zona di protezione speciale ZPS 2040401 – Parco regionale Orobie Valtellinesi; il sito comprende tutte le aree designate; i dati scientifici e le informazioni riportate a supporto del piano confermano il valore naturalistico delle aree in questione ad oltre un decennio dalla loro individuazione;
- considerata l'elevata naturalità del versante orobico valtellinese pare poco sensato che, nonostante le difficoltà e le opposizioni del passato, non si arrivi ad istituire il parco naturale o

comunque delle riserve naturali all'interno del parco (soluzione, quest'ultima, rinforzata dalla legge regionale sulla riorganizzazione delle aree protette); in quest'ottica una attuale apertura, anche parziale, delle aree in questione aggiungerebbe una potenziale difficoltà nel tornare indietro;

- lo Stato italiano pubblica periodicamente l'Elenco ufficiale delle aree naturali protette: sebbene tali aree in Italia siano in numero di 871, il Parco delle Orobie Valtellinesi non è, per lo Stato, un'area protetta; ciò significa che non può accedere ai finanziamenti statali per le aree protette e, in prospettiva, è escluso dai benefici economici che la revisione della legge 394/1991, in discussione da alcuni anni, dovrebbe prevedere per le aree protette, a compensazione dei servizi ecosistemici erogati; la chiusura all'attività venatoria e l'istituzione del parco naturale è l'unica possibilità di modificare tale esclusione, almeno per una porzione del parco regionale;

- attualmente il Parco è ente gestore dei siti della Rete europea Natura 2000 ricadenti nel proprio ambito: è pertanto autorità ambientale nell'ambito della valutazione ambientale strategica del Piano faunistico venatorio della Provincia di Sondrio; in questo ruolo prende parte alle forme di partecipazione previste per la VAS del Piano ed esprime il proprio parere sullo studio di incidenza relativo al Piano medesimo; un parere positivo potrà essere espresso solo qualora lo studio di incidenza (che deve dimostrarsi attendibile e coerente) escluda incidenze significative sulle specie di interesse comunitario e sugli habitat.

In base a queste considerazioni, che sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato documento che ripercorre la storia e le motivazioni della tutela faunistica di alcune zone dell'area protetta regionale, il Parco delle Orobie Valtellinesi, pur dichiarando la piena disponibilità a collaborare lealmente alla stesura del Piano faunistico venatorio provinciale ed a partecipare alle varie fasi di valutazione che saranno organizzate con mentalità aperta verso soluzioni alternative, purché ambientalmente sostenibili, chiede alla Provincia di Sondrio, in questa fase, di mantenere la chiusura alla caccia delle aree designate a parco naturale mediante gli istituti di tutela propri del piano faunistico venatorio.

Il Presidente  
Doriano Codega\*

---

\* Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse